



COMUNE DI MASSA LOMBARDA

PROVINCIA DI RAVENNA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

N° 14 del 31/03/2017

Adunanza ordinaria, prima convocazione, seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2017.

L'anno duemiladiciasette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 20,30 nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	Bassi Daniele	X	
2	Aresu Giampiero	X	
3	Landi Lea	X	
4	Cacciatore Salvatore	X	
5	Maretti Chiara	X	
6	Melis Giada	X	
7	Taroni Mara	X	
8	Marconi Roberto		X
9	Sangiorgi Stefano	X	
10	Bordini Susanna	X	
11	Guardigli Angelo	X	
12	Preti Davide		X
13	Buscaroli Alberto	X	
14	Gherardi Paolo	X	
15	Battelani Laura	X	
16	Milazzo Sofia		X
17	Rambelli Aurora	X	
		14	3
Assessori esterni presenti: Ghiselli Carolina Avveduti Laura Bruni Andrea			

Partecipa all'adunanza il Dott. Cantagalli Paolo (Segretario comunale). Il Sig. Bassi Daniele nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO: Approvazione dell'articolazione tariffaria TARI 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata:

la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30/1/2017 ad oggetto: "Approvazione DUP 2017/2019";

- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30/1/2017 ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2017/2019"

- delibera di Giunta Comunale n. 14 del 31/1/2017 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) - Parte Contabile - Anno 2017/2019"

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare il comma 639 (modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208) ai sensi del quale *"...È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore...."*;

Visto che l'art. 1 c. 26 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) consente per il 2017 aumenti tributari esclusivamente per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

Richiamati, in particolare i commi 641 e successivi del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la regolamentazione della TARI,

Visto il "Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti – TARI", proposto nel medesimo schema per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 27/03/2014 e successivamente modificato con delibera di C.C. n. 50 del 31/07/2014, con delibera di C.C. n. 29 del 19/05/2015 e con delibera di C.C. n. 18 del 28/04/2016 e con delibera di C.C. n. 13 del 31.03.2017;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ..."*;
- al comma 653 ai sensi del quale *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*, (comma così modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208);

- al comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...”;
- al comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;
- al comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- al comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Visto il Piano Economico Finanziario 2017 approvato con delibera Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 26 del 24.03.2017 ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011 con il quale è stato approvato per il Comune il Piano Finanziario 2017, al netto di IVA, relativo al servizio di gestione di rifiuti urbani;

Vista la delibera del Consiglio d'Ambito n. 3 del 31/1/2017 “Servizio gestione rifiuti - destinazione della penale comminata al gestore HERA s.p.a. e degli ulteriori importi per la mancata erogazione del servizio con riferimento ai disservizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio della Provincia di Ravenna”, con la quale sono stati quantificati i mancati servizi e la penale a carico di Hera conseguente ai disservizi del 2016 a favore dei Comuni;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.709.952,07 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2017 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.580.945,85, e precisamente:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.533.205,88
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 4.190,85
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.580.945,85
importo inesigibili (5,00%)	€ 79.047,29
Scontistica utenze domestiche	€ 44.926,19
Scontistica utenze non domestiche	€ 13.514,08
Fondo sociale	€ 5.883,00
contributo MIUR	-€ 3.489,35
Penale Hera	-€ 10.875,00
TOTALE variazioni al PEF	€ 129.006,21
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.709.952,07

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2017 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 60,15% per le utenze domestiche e pari al 39,85% per le utenze non domestiche e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta della banca dati TARI 2016;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2016, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014 e, successivamente, dall'*art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208*), di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 1, comma 683 della legge n. 147 del 2013 dispone che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*.

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, come confermato dalla nota dell'ANCI Emilia-Romagna prot. 634 del 7/12/2016;

Visto l'art. 5, comma 11, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2017, n. 19, a mente del quale "... Il termine per

la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017, è differito al 31 marzo 2017 ...";

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;
- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che registra il seguente esito:

Presenti:	14
Votanti:	13
Voti Favorevoli:	9
Voti contrari:	4 (Cons.:Alberto Buscaroli, Paolo Gherardi, Laura Battelani, Aurora Rambelli del Gruppo Lista Civica per Massa)
Astenuti:	1 (Cons. Angelo Guardigli del Gruppo Centro Sinistra per Massa Lombarda per Daniele Bassi Sindaco)

D E L I B E R A

- di definire il costo complessivo per la determinazione delle tariffe TARI 2017, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:
- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2017 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;
- di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.533.205,88
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 4.190,85
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.580.945,85
importo inesigibili (5,00%)	€ 79.047,29
Scontistica utenze domestiche	€ 44.926,19
Scontistica utenze non domestiche	€ 13.514,08
Fondo sociale	€ 5.883,00
contributo MIUR	-€ 3.489,35
Penale Hera	-€ 10.875,00
TOTALE variazioni al PEF	€ 129.006,21
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.709.952,07

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.709.952,074 (€ 1.580.945,85+129.006,21) al Titolo 1 – tipologia 101 – cat. 60 – cap. 0005MA (Tasse) articolo 1204 (Tassa smaltimento rifiuti) CDG086 CDR016 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 3.489,35 al Titolo 2 – tipologia 101 – cat. 1 – cap. 0015MA (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 CDG0182 CDR042;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla penale comminata da ATERSIR al gestore HERA SpA per la mancata erogazione del servizio con riferimento ai disservizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio del Comune pari ad € 10.875,00 al Titolo 3 – tipologia 200 – cat. 1 – cap.0060MA articolo "Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese" conto finanziario E.3.02.03.02.001 CDR086 CDR042 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017

- di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 79.047,29 rispettivamente al Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo 7 "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 79.047,29 di inesigibili recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2016, nonché dell'attività di recupero evasione avviata e della relativa previsione in termini di accertamento e incasso, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il "fondo crediti di dubbia esigibilità" (di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011) per l'importo di € 165.070,56 al Cap 8998MA/8998.

- di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione resa per alzata di mano che registra il seguente esito:

Presenti: 14

Votanti: 13

Voti Favorevoli: 9

Voti contrari: 4 (Cons.:Alberto Buscaroli, Paolo Gherardi, Laura Battelani, Aurora Rambelli del Gruppo Lista Civica per Massa)

Astenuti: 1 (Cons. Angelo Guardigli del Gruppo Centro Sinistra per Massa Lombarda per Daniele Bassi Sindaco)

DELIBERA

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Bassi Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Cantagalli Paolo

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Ka	Kb	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno
1	0,80	0,95	0,588	77,505
2	0,94	1,68	0,691	137,061
3	1,05	2,05	0,772	167,247
4	1,14	2,39	0,838	194,986
5	1,23	3,01	0,904	245,568
6 o più	1,30	3,44	0,956	280,649

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		kc	kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1-1A	musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0,57	3,90	0,664	1,213
1-1B	associazioni	0,44	2,96	0,512	0,921
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,74	0,501	1,163
3-3norm.0 (da 0 a 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,60	5,85	0,699	1,820
3-3norm.1 (oltre 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,48	3,51	0,560	1,092
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,36	0,885	1,979
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22	0,745	1,624
6-6.0 (da 0 a 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,51	4,38	0,594	1,363
6-6.1 (oltre 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,39	3,27	0,451	1,017
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,24	1,910	4,119
8	Alberghi senza ristorante	1,18	8,39	1,374	2,610
9	Case di cura e riposo	1,00	8,91	1,165	2,772
10	Ospedale	1,29	10,10	1,502	3,142
11-11A	uffici, agenzie	1,52	12,10	1,769	3,764
11-11B	studi professionali	1,23	11,48	1,437	3,571
12	Banche ed istituti di credito	0,92	7,55	1,066	2,347
13-13A	abbigliamento, calzature	1,12	10,41	1,304	3,238
13-13B	librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,36	11,06	1,583	3,441
13-13C	distributori automatici, gioiellerie	0,87	10,41	1,013	3,238
14-14A	edicole, tabaccai, plurilicenze	1,80	11,84	2,096	3,683
14-14B	farmacie	2,28	15,20	2,651	4,728
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,05	7,02	1,223	2,184
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	14,86	2,562	4,623
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	9,74	1,269	3,030
18-18A	falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,13	7,92	1,316	2,464
19-19A	carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09	8,15	1,269	2,535
20-20norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività industriali	1,09	5,97	1,269	1,857
20-20norm.1 (da 2001 a 8000 mq)	attività industriali	0,97	3,73	1,127	1,160
20-20norm.2 (da 8001 a 15000 mq)	attività industriali	0,80	3,20	0,930	0,995
20-20norm.3 (oltre 15000 mq)	attività industriali	0,66	2,26	0,766	0,703
21-21norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività artigianali	1,09	6,80	1,269	2,115
21-21norm.1 (oltre 2000 mq)	attività artigianali	0,97	3,71	1,127	1,154
22-22.0 (da 0 a 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	5,71	45,86	6,651	14,266
22-22.1 (oltre 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	4,44	41,00	5,168	12,754
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,00	42,80	5,823	13,314
24-24.0 (da 0 a 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	44,05	4,612	13,703
24-24.1 (oltre 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	23,95	4,612	7,450
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	21,95	3,214	6,828
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,85	3,040	6,797
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	4,00	53,30	4,655	16,581
28	Ipermercati di generi misti	3,49	26,00	4,062	8,088
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,03	31,46	5,855	9,787
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,91	13,48	2,224	4,193